

Signore e Signori, Buonasera a tutti

Permettetemi anzitutto di ringraziare ciascuno di voi per esservi uniti a noi questa sera per le celebrazioni della Festa della Repubblica. E' ormai un paio di anni che l'invito viene esteso a tutta la comunità e agli amici dell'Italia. E' con estrema felicità che rivedo molti di voi e saluto coloro che, per la prima volta, partecipano ai nostri eventi.

Come certamente avrete intuito le relazioni tra l'Italia e l'Australia e, in particolare, l'Australia Meridionale, hanno subito negli ultimi anni un'importante accelerazione. L'Italia è infatti sempre più consapevole dell'enorme importanza dell'Australia e l'Australia dell'Italia e della sua comunità. La prima generazione di italiani in Australia ha contribuito in maniera sostanziale allo sviluppo economico di questo Stato e gli italiani di nuova generazione, in gran parte altamente specializzati, stanno ciascuno nel suo settore contribuendo all'intensificazione dei rapporti scientifico-tecnologici e anche commerciali tra i nostri Paesi.

A marzo 2018 ha assunto il nuovo Ambasciatore, S.E Stefano Gatti. Assieme a lui tutta la rete consolare si sta impegnando in una strategia unica volta al potenziamento dei già ottimi rapporti tra Italia e Australia. Uno degli obiettivi principali sarà certamente quello di "capitalizzare" il pieno potenziale dei 200 accordi esistenti fra Università e Centri di Ricerca italiani e australiani, sia pubblici che privati. Anche e soprattutto perché significa investire nel futuro dei nostri brillanti giovani. Vi sono molteplici iniziative già in atto tra cui, ad esempio, il progetto "Square Kilometer Array", che vede i nostri scienziati fianco a fianco, assieme ad altri *team* internazionali, per la realizzazione della più grande rete di radio-telescopi per l'osservazione dell'universo. L'Australia Meridionale è uno Stato chiave in questa prospettiva. La presenza tra i nostri illustri ospiti dell'Addetto Scientifico dell'Ambasciata a Canberra, dott.ssa Anna Maria Fioretti, oltre la recente nomina a Cavaliere Ufficiale OMRI dell'Ing. Nicola Sasanelli sono una prova lampante di quanta importanza venga data al settore e a questa area geografica.

Ma anche il settore economico-commerciale merita una menzione. A novembre dell'anno scorso l'allora Ministro degli Esteri, Angelino Alfano, ha firmato un Memorandum d'Intesa con la Ministra degli Esteri Bishop per intensificare la nostra partnership bilaterale soprattutto negli scambi commerciali e negli investimenti. L'Italia, inoltre, ha sempre assunto una posizione di pieno sostegno per il negoziato sull'Accordo di libero scambio tra l'UE e l'Australia. L'Italia aspira ad essere l'hub

dell'Australia verso il più grande mercato comune al mondo: l'Unione Europea. Vogliamo che i porti italiani siano i porti d'accesso dell'Australia in Europa. Allo stesso tempo, l'Australia può essere una importante via, per le imprese italiane, anche verso il vasto mercato asiatico.

Con la nostra Fincantieri - una delle più grandi aziende di costruzioni navali al mondo, con più di 230 anni di storia e 20 cantieri gestiti in diverse parti del mondo - l'Italia sta concorrendo al grande programma "SEA 5000" per la costruzione, qui in Sud Australia, delle nuove fregate anti-sommergibile richieste dalla Marina australiana. Se avremo successo: il Sud Australia sarà il grande protagonista di un progetto che trasferirà alta tecnologia, innovazione e capacità industriali europee, lungo l'ampia filiera della difesa. E naturalmente saranno creati qui migliaia di nuovi posti di lavoro. Ma non c'è solo Fincantieri. L'ENEL, lo scorso aprile, ha annunciato un investimento di 157 milioni di dollari USA per la realizzazione del più grande progetto solare in Australia e i cui lavori sono stati già avviati a Port Augusta. Sono molto felice che si stia lavorando per far rinascere la Camera di Commercio di Adelaide. E' un progetto a cui tengo molto perché l'Australia Meridionale ha tutte le carte in regola per diventare il simbolo del rilancio dei rapporti economici fra l'Italia e l'Australia.

Ultimo punto che mi preme sottolineare è l'importanza della lingua italiana. L'insegnamento della lingua italiana in Australia si è confermato nel 2017 a livello assai elevato, facendo del Paese uno tra i primi, se non il primo, per insegnamento della lingua italiana fuori dall'Europa. In South Australia risultano 13837 studenti di scuole primarie e secondarie e 18719 studenti di scuole cattoliche. A questi si aggiungono gli studenti delle Università Flinders University con 242 studenti e la University of South Australia con 235 studenti per un totale di 33 033 studenti. A questi si devono aggiungere corsi privati e di lingua e si può ragionevolmente stimare un numero di 35 000 studenti di italiano

L'insegnamento della lingua italiana rappresenta uno strumento fondamentale per la penetrazione commerciale e degli investimenti in Australia in un quadro che vedrà il 2018 come anno chiave per lo sviluppo del partenariato strategico tra Italia e Australia. Nel quadro dell'MoU tra Italia e Australia Meridionale, rinnovato nel 2015, su iniziativa del Consolato è stato istituito un Italian Advisory Group con il compito di sviluppare politiche all'interno del locale Ministero dell'Educazione volte al miglioramento dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole pubbliche.

Oltre al continuo sostegno dato tramite i nostri Assistenti linguistici, continua l'azione svolta a favore dei programmi di immersione CLIL nella prospettiva di giungere, in un futuro non troppo lontano, all'apertura di una vera e propria scuola bilingue.

Ringrazio tutti per l'attenzione e Viva l'Italia!